

UDINESE



Ermenegildo Orzan, ex-padovano ed ex-milanista, cannoniere scelto

I dirigenti dell'Udinese hanno messo i chironisti all'argomento cessazioni ed hanno invece provveduto a rinforzare la squadra in quei settori che richiedevano urgente intervento. Nessuna cessione importante quindi a qualche buon acquisto. Va apprezzato l'operato dei dirigenti la società bianconera, la quale, l'anno scorso, per sbilanciarsi fra i problemi di imputazione tecnica e fra il «sistema» e il «non sistema», è riuscita ancora una volta a dimostrare di quale ottimo materiale atletico dispone. Il giocatore preferito dai ranghi della Triestina (Elio Loschi) è l'ottenuto cessionario a prestito dal milanista Orzan. Invece da solo a girare nella squadra una maggior efficienza. Gli è che l'Udinese dispone di un rivale di prim'ordine. Il solo Grosseto, un partito che da un paio d'anni fa gola a parecchie società di Serie A, sembrava dovesse prendere il volo. Invece è rimasto; e l'Udinese conserva l'onore come elemento di riserva.

IL RUOLINO

Presidente: avv. ull. dott. Valentino Marcollo
 Allenatore: Nicomì Luigi
 Campo di gioco: Stadio Moretti
 Colori sociali: bianco
 Portieri: Cantoni, Gremese, Tonello
 Terzini: Clocchiatti, De Bernardis, De Sisto, Loschi (Triestina), Zorzi Luigi (I), Zorzi Bruno (II)
 Mediani: Balot, Barzanti, Dianzi, Farnello, Gallo, Purino
 Attaccanti: Bertoli, Balzi (prestito Siena), Chiapulin, Creain (Rak), Del dino, Della Rosa, D'Udovic, Danesi, Dreossi (Cividale), Magre, Molinari, Moro, Obiel (Modena), Orzan (Milano), Panama, Spivach, Sber (Austriaco)



L'Udinese della prima partita pre-campionato: da sinistra in piedi: Dianzi, Spivach, Bertoli, Clocchiatti, Gallo, Orzan, Zorzi I, Boldi, Micomì (Allenatore); in ginocchio: il massaggiatore Fiappa, Barbot, Donder, Del Medico, uno sportivo, Cremese



Zorzi I, il giovane terzino della squadra friulana



Elio Loschi, l'ex-capitano della Triestina, tipica figura di terzino

Superato brillantemente il noviziato, la Reggiana si accinge a riprendere la lotta nel campionato 1941-42 con la speranza di fare un'altra passo avanti nella scala dei valori calcistici di Serie B. I dirigenti reggiani non hanno voluto che i ranghi della squadra fossero doppiati e solo Barzanti e i fratelli Malagoli se ne sono avuti per prendere rispettivamente la via di Genova, di Modena (Malagoli I) e quella più vicina di fuori del Bolognese (Malagoli II). In compenso sono stati fatti degli acquisti: non nuovi arruolamenti, ma giovani capaci all'occorrenza di momentanei nel resto della squadra che rimangono fissi nella intolleranza della scorsa campagna. I nuovi si chiamano Marini, Zorzi II (Mantova), Datto (Savona), Gobbatto (in prestito dal Ravenna) e Begli (Suzzara). Forno della squadra non ancora il mediano Bernardi e al suo fianco giocherà Montanari, che si è messo dall'infertilità dell'anno scorso. Datto completerà il terzino. L'attacco dominerà gli uomini degli innesti di Marmiroli e di Begli.

REGGIANA



IL RUOLINO

Commissario straordinario: Ferrari Alberto
 Allenatore: Vaniceni Giovanni (Brenna di Luigi)
 Campo di gioco: Campo Sportivo Mirabella
 Colori sociali: granaio e bordo blu
 Portieri: Luselli, Marinelli, Vesirani
 Terzini: Duo, Campari Milo, Caruffi (S.P.), Spaggiari, Tognoli
 Mediani: Attadi (S.P.), Bernardi, Bertolini, Datto (Savona), Gallo, Gobbatto (Ravenna prestito), Montanari, Vento (II), Montemurini, Pancinoli, Testoni
 Attaccanti: Begli (Suzzara), Biagini, Bianchi Giovanni (I), Bosi, Citterio Sergio, Colaussi Giordano (Modena), Marmiroli Giuseppe (II, Mantova), Pezzini (S.P.), Pilla, Romanini, Sala Dina, Salati (Pro Vercelli), Simorini, Violi



Anche quest'anno la difesa poggierà su tre solide colonne: Duo Guido, Luselli Satiro e Campari Milo



Luigi Bernardi, l'intramontabile mediano, con l'inseparabile... turbante